



## COMUNE DI MONTEBELLO JONICO

Città Metropolitana di Reggio Calabria

### DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 30 DEL 29.12.2022 VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO: ART.20 DEL D.LGS.VO 19 AGOSTO 2016, N.175- RICONGNIZIONE PARTECIPATE ALLA DATA DEL 31.12.2021.**

L'anno **DUEMILAVENTIDUE** il giorno **VENTINOVE** del mese di **DICEMBRE**, alle ore **15,30**, nella sala delle riunioni del Comune, previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito, in seduta straordinaria di 1<sup>a</sup> convocazione, il Consiglio Comunale.

Risultano:

N	COGNOME	E	NOME	P	A
1)	FOTI		MARIA	X	
2)	ZACCURI		ANTONIETTA	X	
3)	FOTI		FIORE	X	
4)	ROMEO		MARIA		X
5)	FOTI		GIOVANNI	X	
6)	STILLITTANO		FRANCESCA	X	
7)	MINNITI		SANTO	X	
8)	PRINCIPATO		GIUSEPPE	X	
9)	MONTEROSSO		VINCENZO	X	
10)	MACHEDA		CATERINA CHIARA	X	
11)	TRIPODI		DOMENICA		X
12)	MALLAMACE		CATERINA		X
13)	FEDERICO		SANTO		X

Presiede il Sindaco, dott.ssa Maria FOTI

Partecipa alla seduta la dott.ssa Patrizia BOGNONI, Segretario comunale.

Il Presidente, accertato il numero legale, essendo presenti n. 8 consiglieri su n. 12 consiglieri in carica, oltre il Sindaco, dichiara aperta la seduta e la discussione sull'argomento inserito all'ordine del giorno, premettendo che sulla proposta della presente deliberazione da parte:

del Responsabile del Settore III-Finanziario ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, in ordine alla regolarità tecnica;

del Responsabile del Settore III-Finanziario ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, in ordine alla regolarità contabile;

Relaziona sull'argomento il Sindaco.

Interviene la consigliera Zaccuri che, oltre a ribadire la mancata pubblicazione dei dati e delle informazioni aggiornate delle partecipate su Amministrazione trasparente, fa presente di non aver ricevuto la relazione tecnica citata, nel parere, dal revisore. Per tali motivi, la consigliera dichiara di votare contro.

Si allontana dall'aula il consigliere Foti Fiore.

Il Sindaco invita il consiglio a votare la proposta depositata agli atti.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione depositata agli atti;

Udita la relazione del Sindaco;

Udita la discussione in aula;

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi sulla proposta di deliberazione dal Responsabili competenti, ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000, trascritti sul retro della presente;

Acquisito il parere dell'organo di revisione, espresso con verbale n.25 del 19 dicembre 2022, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

Premesso che:

- l'art.20 del D.Lgs. n. 175/2016 (TUSP) e, nello specifico, l'art. 20 il quale recita:

*“1. ....le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione. ....*

*2. I piani di razionalizzazione, corredati di un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, sono adottati ove, in sede di analisi di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche rilevino:*

*a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4;*

*b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*

*c) partecipazioni in societarie che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;*

*d) partecipazioni in societarie che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;*

*e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;*

*f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;*

*g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4”;*

Rilevato, pertanto, che:

- l'art. 20, comma 1, del T.U.S.P. prevede che, fatta salva la revisione straordinaria, le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione;

- il medesimo articolo prevede che i provvedimenti di cui sopra siano adottati entro il 31 dicembre di ogni anno e siano trasmessi con le modalità di cui all'articolo 17 del decreto-legge n. 90 del 2014, n. 114 e rese disponibili alla struttura di cui all'articolo 15 e alla sezione di controllo della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4;

Tenuto conto che ai fini di cui sopra devono essere alienate oppure oggetto delle misure di cui all'art. 20, commi 1 e 2, T.U.S.P. – ossia di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione – le partecipazioni per le quali si verifica anche una sola delle seguenti condizioni:

- a) non abbiano ad oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente, di cui all'art. 4, c. 1, T.U.S.P., anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria e in considerazione della possibilità di gestione diretta od esternalizzata del servizio affidato, nonché della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa, come previsto dall'art. 5, co. 2, del Testo Unico;
- b) non siano riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'art. 4, comma 2, T.U.S.P., sopra richiamato;
- c) tra quelle previste dall'art. 20, c. 2, T.U.S.P.:
  - partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie delle due precedenti categorie;
  - società che risultano prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
  - partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
  - partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a 500 mila euro (vedi art. 26, comma 12-quinquies TUSP);
  - partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti, tenuto conto che per le società di cui all'art. 4, co. 7, D.Lgs. n. 175/2016, ai fini della prima applicazione del criterio in esame, si considerano i risultati dei cinque esercizi successivi all'entrata in vigore del Decreto correttivo;
  - necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
  - necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4, T.U.S.P.;

Dato atto che il Comune di Montebello Jonico detiene partecipazioni dirette nelle seguenti società:

1. ASMENET CALABRIA – Società consortile A.R.L. % di part.0,65;
2. PATTO TERRITORIALE dello STRETTO S.p.A. % di part.1,43

Viste le linee guida predisposte dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, condivise con la Corte dei conti e la Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo presso il Dipartimento del Tesoro, relative alla redazione del provvedimento di razionalizzazione periodica delle partecipazioni, da adottare ai sensi dell'art. 20 del TUSP, aggiornate al 20 novembre 2019;

Visto l'esito della ricognizione effettuata come risultante dalla relazione tecnica allegato A) alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Ritenuto di dover provvedere in merito;

Visto lo Statuto comunale;

Con la seguente votazione resa in forma palese e per alzata di mano:

Consiglieri presenti e votanti n. 8:

Voti favorevoli n.5      voti contrari n.3 (Macheda, Zaccuri, Stillittano);

## **DELIBERA**

Per le motivazioni espresse in premessa:

Di procedere alla ricognizione al **31 dicembre 2021** delle società in cui il Comune detiene partecipazioni come disposto dall'art. 20, D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, allegato A);  
Di prendere atto che la ricognizione effettuata non prevede un piano di razionalizzazione;  
Di comunicare l'esito della ricognizione di cui alla presente deliberazione:  
alla Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del T.U.S.P.;  
al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento del Tesoro, tramite il Portale Partecipazioni, ai sensi dell'art.20 ,comma 3, del T.U.S.P.;  
alle società partecipate Patto Territoriale dello Stretto S.p.A. e Amente Calabria.

COMUNE DI MONTEBELLO JONICO

REGGIO CALABRIA

RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA  
PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE  
"RICOGNIZIONE DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE EX  
ART. 20 DEL D.LGS. 175/2016" E "INDIVIDUAZIONE DEL  
PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO"

*Il Revisore Unico*

Dott.ssa Roberta Panza



## Comune di Montebello Jonico (RC)

Verbale n. 25 del 19.12.2022

### RILEVATO CHE

- per effetto del D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (T.U.S.P.) integrato e modificato dal decreto legislativo correttivo 16 giugno 2017, n. 100, entro il 23 marzo 2017 il Comune doveva provvedere ad effettuare una ricognizione di tutte le partecipazioni societarie dallo stesso possedute alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle che devono essere alienate;
- ai sensi del predetto T.U.S.P. (cfr. art. 4, c.1), le Pubbliche Amministrazioni, ivi compresi i Comuni, non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali;
- per effetto dell'art. 24 T.U.S.P., entro il 30 settembre 2017 il Comune doveva provvedere ad effettuare una ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni dallo stesso possedute alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle che dovevano essere alienate;

### CONSIDERATO CHE

- l'art. 20 comma 1 del T.U.S.P. prevede che, fatta salva la revisione straordinaria, le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- il medesimo articolo prevede che i provvedimenti di cui sopra sono adottati entro il 31 dicembre di ogni anno e sono trasmessi con le modalità di cui all'articolo 17 del decreto legge n. 90 del 2014, n. 114 e rese disponibili alla struttura di cui all'articolo 15 e alla sezione di controllo della Corte dei Conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4;

### TENUTO CONTO CHE

- per quanto sopra detto, dovevano essere alienate od oggetto delle misure di cui all'art. 20, commi 1 e 2, T.U.S.P. – ossia di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione – le partecipazioni per le quali si fosse verificata anche una sola delle condizioni espressamente previste dalla normativa;
- è fatta salva la possibilità di mantenere partecipazioni:
  - o in società che producono servizi economici di interesse generale a rete di cui all'art. 3-bis, D. L. n. 138/2011 e s.m.i., anche fuori dall'ambito territoriale del Comune di Montebello Jonico e dato atto che l'affidamento dei servizi in corso alla medesima società sia avvenuto tramite procedure ad evidenza pubblica ovvero che la stessa rispetta i requisiti di cui all'art. 16 del T.U.S.P.;
  - o in società che, alla data di entrata in vigore del Decreto correttivo, risultino già costituite e autorizzate alla gestione di case da gioco ai sensi della legislazione vigente;

### VISTE

- le linee guida predisposte dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, condivise con la Corte dei Conti e la Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo presso il Dipartimento del Tesoro, relative alla redazione del provvedimento di razionalizzazione periodica delle partecipazioni, da adottare ai sensi dell'art. 20 del TUSP;

**VISTA** la proposta di deliberazione consiliare avente ad oggetto: *"Principio contabile applicato Allegato 4/4 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 - Individuazione degli Enti e delle Società partecipate costituenti il "Gruppo amministrazione pubblica" del Comune di Montebello Jonico ed individuazione area di consolidamento al 31 dicembre 2021."*

**ACCERTATO** che il Comune di Montebello Jonico detiene esclusivamente due partecipazioni:

-*PATTO TERRITORIALE DELLO STRETTO S.P.A. QUOTA 1,43%*

-*ASMENET CALABRIA SOCIETA' CONSORTILE A R.L. QUOTA 0,65%*

**VISTA** la relazione tecnica elaborata dal Servizio Finanziario, dalla quale si evincono i motivi del mantenimento delle partecipazioni detenute:

#### *PATTO TERRITORIALE DELLO STRETTO S.P.A.*

La società "Patto Territoriale dello Stretto S.p.A." nasce in data 03.03.2000 ed annovera n° 45 soci fondatori ed un capitale sociale di € 108.352,70 (lire 209.800.000) suddiviso in 2.098 azioni del valore nominale di € 51,65 (lire 100.000) cadauna. Essa è una società per azioni, con un capitale misto pubblico e privato, costituita per realizzare l'omonimo programma di promozione dello sviluppo locale nel comprensorio di Reggio Calabria, in attuazione della Legge n. 662 del 23 dicembre 1996 art. 2, comma 203, lettera d e della delibera del CIPE del 21 marzo 1997. La società riveste quindi il ruolo di Soggetto Responsabile e referente presso il Ministero del Bilancio e della Programmazione Economica (poi Ministero delle Attività Produttive) per la attuazione del pacchetto di investimenti approvati dal Governo.

Nell'ambito del "Patto Territoriale dello Stretto" sono state ammesse al finanziamento 57 nuove iniziative imprenditoriali nei settori del Turismo (16 iniziative), Agroalimentare (15), PMI (12), Servizi (9) e Agricoltura (5) e previsti investimenti complessivi pari a 45,8 ml. di euro di cui 15,8 ml. di euro l'investimento diretto agevolato delle aziende e 30,5 ml. di euro i contributi dello Stato. Le attività svolte dal Soggetto Responsabile hanno riguardato il supporto tecnico nella fase di progettazione, per l'istruttoria bancaria e i collaudi, la supervisione, il controllo di merito e la certificazione di tutti gli adempimenti amministrativi e contabili secondo le indicazioni del Ministero.

La società risulta ad oggi avere un dipendente e cinque amministratori. Nel 2021 realizza un risultato di esercizio di € 215,00, un fatturato di € 26.000,02 ed ha una spesa di personale pari ad € 12.508,00.

Si legge nella relazione *"Azioni di contenimento dei costi in relazione al numero degli amministratori sono irrilevanti dato che la società non sostiene costi per gli stessi; mentre il fatturato della società è esclusivamente legato al completamento delle progettazioni in corso."*

*Le norme transitorie di cui all'art. 26, punto 7 del D. Lgs. 175/2016 così dispone: "Sono fatte salve, fino al completamento dei relativi progetti, le partecipazioni pubbliche nelle società costituite per il coordinamento e l'attuazione dei patti territoriali e dei contratti*

*d'area per lo sviluppo locale, ai sensi della delibera Cipe 21 marzo 1997". Tale norma pone detta società su un piano diverso rispetto alle altre con riferimento ad eventuali azioni di razionalizzazione da intraprendere, pertanto si ritiene utile mantenere la partecipazione senza intraprendere alcuna azione di razionalizzazione."*

#### **ASMENET CALABRIA SOCIETA' CONSORTILE A R.L.**

La partecipata Asmenet Calabria società consortile a.r.l., per come risulta dallo statuto, non ha scopo di lucro e persegue le seguenti finalità:

*"realizzare centri servizi territoriali che garantiscano la diffusione dei servizi innovativi; sostenere il processo di erogazione di servizi di e-governement degli enti locali della Regione Calabria attraverso la messa a disposizione ai medesimi di risorse tecnologiche e di know how specialistico. Nella propria attività la società persegue la ricerca delle economie di scala necessarie a rendere efficiente e realizzabile l'erogazione agli enti locali dei servizi infrastrutturali, anche attraverso la condivisione di una serie di utilità comuni (canali di accesso alle banche dati nazionali, centralizzazione dei servizi legati al rilascio della CIE o della CNS, ecc.), rivolti all'interconnessione e all'interoperatività tra le amministrazioni locali e alla cooperazione interamministrativa. In particolare, le attività che costituiscono l'oggetto sociale sono, a titolo esemplificativo e non tassativo:*

- 1. servizi ai comuni aggregati e alle altre pubbliche amministrazioni residenti sul territorio;*
- 2. servizi gratuiti ai cittadini e alle imprese;*
- 3. servizi a consumo ai cittadini e alle imprese;*
- 4. intercambio delle informazioni e condivisione delle competenze amministrative e gestionali;*
- 5. organizzazione della domanda e coordinamento amministrativo-gestionale nel settore ICT (acquisti, contrattualistica, procedure);*
- 6. promozione e coordinamento di progetti di innovazione e E-GOV;*
- 7. formazione amministrativa e tecnica ed aggiornamento normativo;*
- 8. servizi infrastrutturali (certificazione, autenticazione, protocollo, connettività, provisioning ecc.);*
- 9. web farming e manutenzioni di servizi web per conto di comuni ed eventualmente altri enti pubblici;*
- 10. coordinamento di funzioni di interscambio e di cooperazione applicativa;*
- 11. erogazioni di servizi applicativi specifici in ASP;*
- 12. produzione informativa, reportistica, studi.*

La Società è interamente partecipata da Enti locali e svolge servizi strumentali, in particolare di e-Government, funzioni proprie del Centro Servizi Territoriale (CST) per il quale è stata costituita il 29 luglio 2005, ai sensi del D. Lgs. 267/2000 (TUEL), allo scopo di favorire la piena partecipazione al processo di innovazione in atto e sostenere l'erogazione di servizi di e-Government da parte degli Enti Locali.

La società non eroga servizi o prodotti a listino, è prevista una sola quota annua che è stata determinata in funzione del numero degli abitanti e corrisponde a soli 0,4 euro per abitante (con un tetto massimo di euro 5.000,00 oltre IVA). La quota è irrisoria rispetto alla quantità di servizi erogati. Il CST inoltre è continuamente al lavoro, per

l'aggiornamento e realizzazione di nuovi servizi, in particolare per consentire l'adempimento alle nuove norme dell'Agenda Digitale, detti servizi vengono ricompresi nella quota annua.

La Società presenta utili di bilancio nell'ultimo quinquennio, ha un amministratore unico e pertanto risponde, ai fini del contenimento dei costi di funzionamento, a quanto previsto dall'art. 1, comma 611, della legge di stabilità 2015. A seguito di compiuta analisi di convenienza economica, si evidenzia il notevole contenimento dei costi, rispetto al numero dei servizi forniti.

Rispetta, dunque, tutte le condizioni previste dall'art. 16 del D. Lgs. 175/2016, con una sola eccezione, in ordine al possibile contrasto con la previsione dell'art. 20, comma 2, lett. D, del D. Lgs. 175/2016 relativo al limite di fatturato. Poiché nel triennio precedente, ha conseguito un fatturato medio non superiore a 500.000,00 di euro. Ne consegue, naturalmente, che la necessità di contenimento dei costi di funzionamento, prevista dallo Statuto e disposta dal Governo attraverso il DPCM 14/02/2002, determina un valore del fatturato inferiore a 500.000,00 di euro.

La Società, per come diffusamente espresso nella relazione, è detenuta con una partecipazione inferiore all'1%, quota considerata "irrilevante".

Sempre in ordine alle partecipate l'Ente deve approvare, con separata proposta al Consiglio Comunale, l'*"Individuazione degli Enti e delle Società partecipate costituenti il "Gruppo amministrazione pubblica" del Comune di Montebello Jonico ed individuazione area di consolidamento al 31 dicembre 2021"*. L'Ente, per i motivi già espressi nella prima proposta di deliberazione consiliare analizzata, ha una partecipazione – rilevante ai fini del consolidamento, solo in Asmenet, ma inferiore all'1% e pertanto irrilevante. Per tale motivo non vi è alcun obbligo di consolidamento dei conti o di individuazione del perimetro stesso di consolidamento.

#### PERTANTO

Alla luce di quanto sopra, si rilascia

parere FAVOREVOLE sulle proposte di deliberazione consiliare aventi ad oggetto:

- *Principio contabile applicato Allegato 4/4 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 - Individuazione degli Enti e delle Società partecipate costituenti il "Gruppo amministrazione pubblica" del Comune di Montebello Jonico ed individuazione area di consolidamento al 31 dicembre 2021.*
- *Ricognizione delle partecipazioni pubbliche ex art. 20 del D. Lgs. 175/2016*


Invita l'Ente:

- a verificare costantemente, nel tempo, i costi del personale;
- a monitorare attentamente e costantemente l'andamento dei costi dei servizi forniti dalle società partecipate, al fine di assicurare l'ottimale contenimento delle spese connesse;

- a verificare periodicamente i bilanci delle società partecipate anche attraverso incontri periodici;
- a inviare con sollecitudine alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei conti copia della deliberazione di Consiglio comunale in questione, nonché ad effettuare le opportune trasmissioni a portali deputati per l'adempimento in parola.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Revisore Unico

Dott.ssa Roberta Panza  


**COMUNE DI MONTEBELLO IONICO**

**ALLEGATO A**

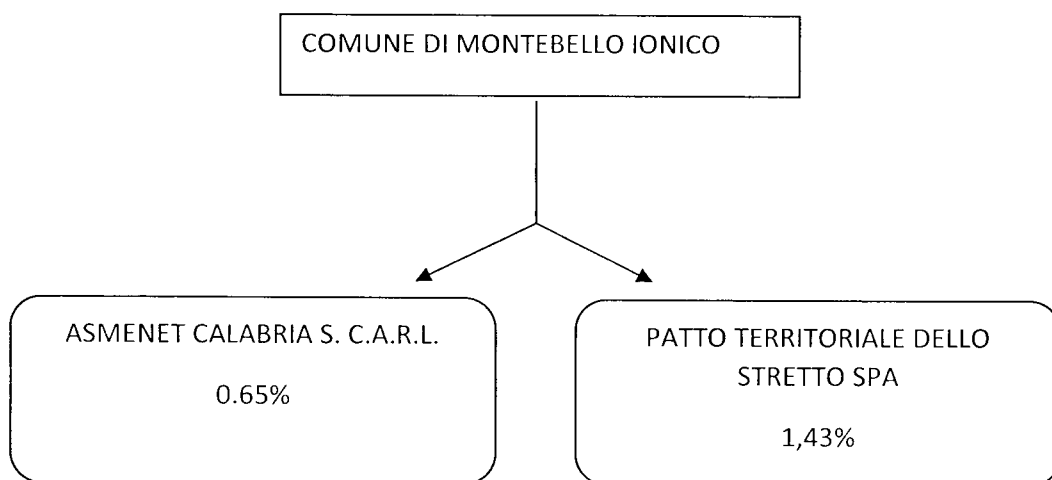
**Revisione periodica delle partecipazioni al**  
**31/12/2021 ai sensi dell'art. 20 del d.lgs.**  
**175/2016**

## 1. Introduzione

Il Comune di Montebello Ionico con Delibera di Consiglio Comunale n. 37 del 28/09/2017 ha approvato il piano straordinario di razionalizzazione delle società partecipate alla data del 23 settembre 2016, individuando due uniche partecipazioni partecipate direttamente da assoggettare alle disposizioni del d.lgs. 175/2016. Detto piano è stato aggiornato:

- con deliberazione di Consiglio comunale n. 40 in data 27/12/2018, con la quale è stata effettuata la revisione periodica delle partecipazioni al 31/12/2017 ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 175/2016;
- con deliberazione di Consiglio comunale n. 3 in data 17/01/2020, con la quale è stata effettuata la revisione periodica delle partecipazioni al 31/12/2018 ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 175/2016.

Ad oggi le partecipazioni societarie del Comune di Montebello Ionico sono così schematizzabili:



NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE DEL C.C. N. 3 DEL 17/01/20120
Patto territoriale dello stretto Spa	02023770809	1,43%	MANTENIMENTO
Asmenet Calabria S.c.a.r.l.	02729450797	0,65%	MANTENIMENTO

## 2. Informazioni di dettaglio sulle singole partecipazioni

### PATTO TERRITORIALE DELLO STRETTO S.p.a

La Società Patto Territoriale dello Stretto S.p.a. ha per ha per oggetto sociale la promozione e il coordinamento di attività produttive e turistiche, di realizzazione di opere di valorizzazione e la tutela del patrimonio culturale, artistico, storico e ambientale del territorio, nonché le funzioni di

soggetto responsabile, ai sensi della delibera CIPE 21/03/1997 e successive modifiche, per lo svolgimento dei compiti e delle funzioni previsti al punto 2.5 della suddetta delibera stessa e successive integrazioni. A tal fine la società si propone di agevolare le imprese al fine di consentire la creazione di posti di lavoro, incentivando la nascita e la crescita di imprenditoria piccola e media.

La società si avvale per i suoi scopi delle risorse proprie e di quelle disposte dalle norme statali, regionali e comunitarie emanate o che verranno emanate in futuro per lo sviluppo del mezzogiorno, delle zone depresse e delle zone di crisi.

La società può in via esemplificativa svolgere le seguenti attività:

- elaborare piani di sviluppo in tutti i settori dell'economia, studiando ed approfondendo le opportunità di investimenti imprenditoriali nell'area dello stretto ed interessando imprenditori nazionali ed internazionali ad iniziative in tal senso;
- orientare ed assistere le imprese nella individuazione ed utilizzazione dei finanziamenti e contributi locali, regionali e nazionali e comunitari, anche fornendo servizi di assistenza per le relative istruttorie;
- intervenire, anche quale intermediaria, per la utilizzazione da parte delle imprese di tutti i settori compreso il terziario e degli enti pubblici territoriali e non, delle risorse dei programmi e delle iniziative comunitarie stipulando apposite convenzioni a livello nazionale e comunitario;
- assistere le imprese del comprensorio dell'area dello stretto anche attraverso la promozione di accordi/convenzioni con istituti di credito locali e regionali e consorzi di garanzia collettiva fidi;
- attivare risorse finanziarie per consentire l'anticipazione e/o il cofinanziamento di eventuali contributi statali, regionali e comunitari, ivi compreso il ricorso alle sovvenzioni globali;
- svolgere attività di consulenza e assistenza verso operatori sia pubblici che privati per la programmazione, la realizzazione, la gestione e lo sviluppo di progetti che possano incentivare la nascita di nuove imprese e l'ampliamento delle imprese già operanti;
- promuovere il coordinamento delle misure relative all'attuazione della politica di interventi nelle aree depresse, definendo qualsiasi operazione tra enti pubblici e privati, riguardanti la "programmazione negoziata", gli accordi di programma, contratti di programma, intese di programma, ecc.;
- promuovere convegni, dibattiti, incontri pubblici per la discussione, l'approfondimento nonché per la migliore e più diffusa conoscenza della strategia di sviluppo della zona dell'area dello stretto e delle singole proposte e dei progetti di maggiore interesse per la collettività avvalendosi dell'ausilio dei mezzi di informazione;
- agevolare i processi decisionali delle pubbliche amministrazioni;
- promuovere e realizzare attività editoriali e creazione di software, connesse ai propri scopi sociali;
- compiere tutti gli atti e le operazioni ritenuti utili per il conseguimento dell'oggetto sociale.

La società "Patto Territoriale dello Stretto SpA" nasce in data 03.03.2000 ed annovera n° 45 soci fondatori ed un capitale sociale di € 108.352,70 (lire 209.800.000) suddiviso in 2.098 azioni del valore nominale di € 51,65 (lire 100.000) cadauna. Essa è una società per azioni, con un capitale misto pubblico e privato, costituita per realizzare l'omonimo programma di promozione dello

riveste quindi il ruolo di Soggetto Responsabile e referente presso il Ministero del Bilancio e della Programmazione Economica (poi Ministero delle Attività Produttive) per la attuazione del pacchetto di investimenti approvati dal Governo.

Nell'ambito del "Patto Territoriale dello Stretto" sono state ammesse al finanziamento 57 nuove iniziative imprenditoriali nei settori del Turismo (16 iniziative), Agroalimentare (15), PMI (12), Servizi (9) e Agricoltura (5) e previsti investimenti complessivi pari a 45,8 ml di euro di cui 15,8 ml di euro l'investimento diretto agevolato delle aziende e 30,5 ml di euro i contributi dello stato. Le attività svolte dal Soggetto Responsabile hanno riguardato il supporto tecnico nella fase di progettazione, per l'istruttoria bancaria e i collaudi, la supervisione, il controllo di merito e la certificazione di tutti gli adempimenti amministrativi e contabili secondo le indicazioni del Ministero.

Fin dall'inizio la società ha inserito tra le sue attività lo svolgimento di azioni di informazione, consulenza e assistenza tecnica a favore delle amministrazioni e delle imprese locali per la conoscenza e l'utilizzazione delle agevolazioni e gli incentivi resi disponibili dalla legislazione regionale, nazionale ed europea; per la partecipazione a bandi di gara o accedere ai benefici finanziari e fiscali.

La Regione Calabria ha riconosciuto l'azione svolta dal "Patto Territoriale dello Stretto" per la crescita economica e sociale del territorio di competenza riconoscendogli il ruolo di Agenzia di Sviluppo Locale con legge regionale n. 42 del 2 agosto 2013.

La struttura operativa del Patto è costituita da un ristretto nucleo che comprende l'ufficio di presidenza, una addetta di segreteria, un esperto di finanza agevolata, un consulente tecnico e una commercialista responsabile della politica di bilancio e della rendicontazione delle spese, un esperto di politiche attive del lavoro.

L'obiettivo generale del Patto Territoriale dello Stretto è promuovere un processo di sviluppo locale fondato sulla partecipazione di tutti i soggetti attivi sul territorio. Mira ad incidere sulle condizioni di sistema che possono favorire l'avvio di un processo di sviluppo economico e sociale equilibrato, diffuso e sostenibile, puntando sulla valorizzazione delle risorse endogene.

La società "Patto territoriale dello Stretto" è costituita da 45 enti pubblici e privati di cui:

- 22 amministrazioni locali:

Amministrazione Provinciale di Reggio Calabria

Comuni di Reggio Calabria, Bagaladi, Bova, Bova Marina, Calanna, Campo Calabro, Cardeto, Condofuri, Fiumara, Laganadi, Melito Porto Salvo, Montebello Jonico, Motta San Giovanni, Palizzi, Roccaforte del Greco, Roghudi, San Lorenzo, San Roberto, S. Alessio d'Aspromonte, Scilla, Villa San Giovanni.

- 4 enti pubblici economici:

Camera di Commercio di Reggio Calabria, ASIREG Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Reggio Calabria, Consorzio di bonifica integrale dell'area dello Stretto, Comunità Montana "Versante dello Stretto".

- 15 organizzazioni economiche tecniche e produttive:

Associazione degli industriali della provincia di Reggio Calabria, Confartigianato, CNA, Unione provinciale artigiani, Confcommercio (Unione provinciale del commercio e turismo), Confesercenti, Confederazione italiana agricoltori, Confederazione produttori agricoli (Co.P.Agri), Unione provinciale degli agricoltori, Confcommercio Calabria, Lega delle Associazioni produttive e mutue, Unione

nazionale delle cooperative (UNCI), Consorzio Innovareggio, FIDAPA (Federazione Italiana Donne Arti Professioni Affari), Consorzio per lo sviluppo della provincia di Reggio Calabria (Svi.Pro.Re Scpa).

- 4 istituti bancari:

Banca Carime (Intesa) Spa, Banco di Napoli Spa, BNL Partecipazioni Spa, Banca Antoniana Popolare Veneta.

Per le finalità connesse con la revisione periodica delle partecipazioni ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 175/2016 si forniscono i seguenti dati di sintesi al 31/12/2021:

#### DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	02023770809
Denominazione	Patto Territoriale Dello Stretto S.P.A.
Data di costituzione della partecipata	
Forma giuridica	Società per Azionie
Tipo di fondazione	Singolo elemento
Altra forma giuridica	
Stato di attività della partecipata	gruppo in liquidazione
Data di inizio della procedura <sup>(1)</sup>	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati <sup>(2)</sup>	Si
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) <sup>(2)</sup>	No
La società è un GAL <sup>(2)</sup>	no

<sup>(1)</sup> Compilare solo se nel campo "stato di attività della partecipata" è stato indicato che sono in corso procedure di liquidazione oppure procedure concorsuali.

<sup>(2)</sup> Nell'applicativo le società con azioni quotate e quelle emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati ("società quotate ex TUSP") e i Gruppi di Azione Locale (GAL) sono individuati mediante elenchi ufficiali.

#### SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	IT
Provincia	REGGIO DI CALABRIA
Comune	REGGIO DI CALABRIA
CAP *	89125
Indirizzo *	VIA DEL GELSOMINO SANT'ANNA 37
Telefono *	0965.324156
FAX *	
Email *	pattodellostretto@gmail.com

\*Campo con compilazione facoltativa.

#### SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

Indicare il settore ATECO rappresentativo dell'attività svolta. Nel caso in cui i settori siano più di uno, indicarli in ordine decrescente di importanza. Non è più richiesto indicare il peso di ciascuna attività.

La lista dei codici Ateco è disponibile al link <http://www.istat.it/it/strumenti/definizioni-e-classificazioni/ateco-2007>

NOME DEL CAMPO

Indicazioni per la compilazione

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 3	
Attività 4	

**RAPPRESENTANTE DELL'AMMINISTRAZIONE IN ORGANI DI GOVERNO DI SOCIETA'/ENTE**

**ATTENZIONE:** Compilare una scheda per ogni rappresentante dell'Amministrazione nominato negli organi di governo della società o dell'ente.

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice fiscale del rappresentante	MMNGRC54R25A552L
Nome [del rappresentante]	GINCARLO
Cognome [del rappresentante]	MAMONE
Sesso [del rappresentante]	M
Data di nascita [del rappresentante]	25/10/1954
Nazione di nascita [del rappresentante]	ITALIA
Provincia di nascita del rappresentante	RC
Comune di nascita [del rappresentante]	BAGNARA
Il rappresentante è dipendente dell'Amministrazione	NO
Incarico	Presidente dell'organo amministrativo (Consiglio di Amministrazione, Consiglio Direttivo, ecc)
Data di inizio dell'incarico <i>(compilare solo se l'incarico è iniziato nell'anno di riferimento della rilevazione)</i>	
Data di fine dell'incarico <i>(compilare solo se l'incarico è terminato nell'anno di riferimento della rilevazione)</i>	
Incarico gratuito/con compenso	Gratuito
Compenso complessivo spettante nell'anno <sup>(3)</sup>	
Compenso girato all'Amministrazione <sup>(4)</sup>	NO
Sono previsti gettoni di presenza?	<b>NO</b>
Importo complessivo dei gettoni di presenza maturati nell'anno <sup>(3)</sup>	0

<sup>(3)</sup> Compilare se è stato indicato che l'incarico prevede un compenso.

<sup>(4)</sup> Compilare se nel campo "Sono previsti gettoni di presenza?" è stato selezionato "sì".

PATTO TERRITORIALE DELLO STRETTO SPA		
ESERCIZIO 2021		
Numero medio dipendenti	5	
Numero amministratori	1	
di cui nominati dall'ente	0	
Numero componenti organi di controllo	3	
di cui nominati dall'ente	0	
RISULTATO DI ESERCIZIO		
2012	perdita	€ 35.576,00
2013	utile	€ 715,00
2014	utile	€ 408,00
2015	utile	€ 1.219,00
2016	utile	€ 1.406,00
2017	utile	€ 539,00
2018	utile	€ 317,00
2019	utile	€ 609,00
2020	Utile	€ 261,00
2021	Utile	€ 215,00
SPESA PER IL PERSONALE ANNO 2021		€ 12.508,00
COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI		€ -
COMPENSI ORGANI DI CONTROLLO		€ -
FATTURATO		
2014		€ 32.776,00
2015		€ 144.186,00
2016		€ 117.552,00
2017		€ 98.679,00
2018		€ 82.446,00
2019		€ 45.431,00
2020		€ 81.590,00
2021		€ 26.000,02
FATTURATO MEDIO ULTIMO TRIENNIO		€ 51.007,00

Azioni di contenimento dei costi in relazione al numero degli amministratori sono irrilevanti dato che la società non sostiene costi per gli stessi; mentre il fatturato della società è esclusivamente legato al completamento delle progettazioni in corso.

Le norme transitorie di cui all'art. 26, punto 7 del D. Lgs. 175/2016 così dispone: *"Sono fatte salve, fino al completamento dei relativi progetti, le partecipazioni pubbliche nelle società costituite per il coordinamento e l'attuazione dei patti territoriali e dei contratti d'area per lo sviluppo locale, ai sensi della delibera Cipe 21 marzo 1997"*. Tale norma pone detta società su un piano diverso rispetto alle altre con riferimento ad eventuali azioni di razionalizzazione da intraprendere, pertanto si ritiene utile mantenere la partecipazione senza intraprendere alcuna azione di razionalizzazione.

## ASMENET CALABRIA SOCIETA' CONSORTILE A R.L.

La partecipata Asmenet Calabria società consortile a.r.l., per come risulta dallo statuto, non ha scopo di lucro e persegue le seguenti finalità:

*“realizzare centri servizi territoriali che garantiscano la diffusione dei servizi innovativi; sostenere il processo di erogazione di servizi di e-governement degli enti locali della Regione Calabria attraverso la messa a disposizione ai medesimi di risorse tecnologiche e di know how specialistico. Nella propria attività la società persegue la ricerca delle economie di scala necessarie a rendere efficiente e realizzabile l'erogazione agli enti locali dei servizi infrastrutturali, anche attraverso la condivisione di una serie di utilità comuni (canali di accesso alle banche dati nazionali, centralizzazione dei servizi legati al rilascio della CIE o della CNS, ecc.), rivolti all'interconnessione e all'interoperatività tra le amministrazioni locali e alla cooperazione interamministrativa. In particolare, le attività che costituiscono l'oggetto sociale sono, a titolo esemplificativo e non tassativo:*

- 1. servizi ai comuni aggregati e alle altre pubbliche amministrazioni residenti sul territorio;*
- 2. servizi gratuiti ai cittadini e alle imprese;*
- 3. servizi a consumo ai cittadini e alle imprese;*
- 4. intercambio delle informazioni e condivisione delle competenze amministrative e gestionali;*
- 5. organizzazione della domanda e coordinamento amministrativo-gestionale nel settore ICT (acquisti, contrattualistica, procedure);*
- 6. promozione e coordinamento di progetti di innovazione e E-GOV;*
- 7. formazione amministrativa e tecnica ed aggiornamento normativo;*
- 8. servizi infrastrutturali (certificazione, autenticazione, protocollo, connettività, provisioning ecc.);*
- 9. web farming e manutenzioni di servizi web per conto di comuni ed eventualmente altri enti pubblici;*
- 10. coordinamento di funzioni di interscambio e di cooperazione applicativa;*
- 11. erogazioni di servizi applicativi specifici in ASP;*
- 12. produzione informativa, reportistica, studi.*

Asme.net è un progetto che si propone di fornire servizi a cittadini, imprese ed enti attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie e di una semplice rete internet, coinvolgendo altre 600 Enti locali ed una popolazione di circa 4 milioni di abitanti. Essa si avvale del coordinamento da parte della Comunità Montana "Zona del Tanagro" (SA), che ne è stato anche l'Ente promotore, ed ha in ASMEZ, Consorzio interregionale per le innovazioni tecnologiche e gestionali negli Enti associati, il soggetto attuatore.

I servizi sono erogati con soluzioni innovative "multicanale" (PC connessi ad Internet, call center, posta elettronica, telefonia fissa e mobile) e con procedure omogenee su tutto il territorio servito dal sistema. Si avvia in questo modo, un processo di sviluppo della pubblica amministrazione locale coinvolta nel progetto Asme.net, configurando, allo stesso tempo, una rete organizzativa di sostegno al processo di decentramento delle competenze degli Enti Locali che vede esaltato il ruolo del Comune tanto nella erogazione dei servizi ai propri cittadini, quanto nella partecipazione attiva dello stesso alle dinamiche di comunicazione ed informazione.

In sintesi il progetto ASME.NET consiste in:

1. Semplificare le procedure amministrative;
2. Snellire le procedure di accesso e partecipazione dei cittadini, in altri termini affiancare alla carta i vantaggi della multimedialità;
3. Costruire il dialogo tra strutture pubbliche e cittadino sviluppando nuovi processi di comunicazione;
4. Proporre un sistema che consente di adeguare i servizi alle esigenze dei cittadini e delle imprese;
5. Offrire uno strumento che consente al cittadino e alle imprese di accedere in maniera unitaria ai servizi della PA in una modalità multicanale (internet, call center);
6. Sviluppare uno standard open source che sia compatibile con le disponibilità di spesa dei Comuni e degli Enti Locali medio/piccoli;
7. Integrare i processi rispettando l'autonomia e l'identità degli EE.LL.

La finalità prevalente del progetto è l'ammodernamento del front office con cittadini e imprese, realizzando un sistema interattivo multicanale (telefono, internet, chioschi telematici, carta servizi al cittadino).

I principali obiettivi del progetto Asme.net, sono:

- Aggregare Enti Locali diversi e appartenenti a diverse regioni per creare un sistema comune di erogazione dei servizi, organizzato tanto sui portali di ciascun Comune quanto su un portale generale di servizi, che è in grado di assicurare la messa in rete delle informazioni e dei servizi specifici erogati da ciascun Ente;
- Permettere anche ai piccoli comuni di essere protagonisti dei processi di innovazione tecnologica che stanno caratterizzando sempre più i rapporti tra Pubblica Amministrazione e cittadini/imprese;
- Realizzare un modello di scambio continuo di informazioni tra tutti gli Enti aderenti al progetto che, attraverso comuni strutture informatiche e tecnologiche, permetta alle singole Amministrazioni locali di dialogare tra loro e con l'infrastruttura centrale;
- Creare un innovativo sistema di gestione della relazione con i cittadini (Citizen Relationship Management) sulla base di un sistema di comunicazione bi-direzionale fra gli utenti e le P.A. locali che da un lato permetta il monitoraggio e la valutazione delle prestazioni offerte e dei risultati conseguiti, dall'altro costituisca un supporto ai bisogni di visibilità del cittadino;
- Individuare percorsi adeguati di formazione, anche attraverso la collaborazione con partner privati qualificati, che abbiano la capacità di individuare e creare nuove figure professionali che possano essere attori del cambiamento e dell'innovazione direttamente all'interno delle P.A.L.;
- Realizzare una effettiva accessibilità dei servizi anche da parte dei piccoli e medi Comuni, abbattendo le "barriere elettroniche";
- Il progetto, inoltre, prevede l'ausilio nella gestione dei siti istituzionali degli Enti.

La società è interamente partecipata da Enti locali e svolge servizi strumentali, in particolare di e-government, funzioni proprie del Centro Servizi Territoriale (CST) per il quale è stata costituita il 29 luglio 2005, ai sensi del D. Lgs. 267/2000 (TUEL), allo scopo di favorire la piena partecipazione al processo di innovazione in atto e sostenere l'erogazione di servizi di eGovernment da parte degli

- realizzare Centri di Servizi Territoriali (CST) che garantiscano la diffusione dei servizi innovativi;
- perseguire la ricerca delle economie di scala necessarie a rendere efficiente e realizzabile l'erogazione agli enti locali dei servizi infrastrutturali, formativi e di supporto alle decisioni, e, contemporaneamente, ai cittadini e alle imprese i servizi di e-government.

Con il «Piano di e-government» nazionale, pubblicato con il DPCM 14/02/2002, nascono i CST (Centri Servizi Territoriali), strutture di servizio partecipate e controllate da piccoli e medi comuni, per la messa in comune dei servizi ICT e ricavare economie di scala.

I CST sono strutture di compartecipazione studiate per risolvere non solo i problemi dei piccoli Comuni, ma di tutte quelle realtà medio piccole che si trovano ogni giorno a dover affrontare esigenze di:

- scarsità di risorse finanziarie, che non permettono il raggiungimento di economie di scala e che sono pressate dal patto di stabilità interno;
- carenza di personale, e quindi di conoscenze e competenze necessarie a compiere scelte di mercato adeguate;
- mancanza di infrastrutture, datacenter, ecc.

Tali organismi devono, pertanto, mirare a ridurre i costi che gravano sui Comuni nelle erogazioni dei servizi attraverso la condivisione di risorse e lo sviluppo di economie di scala.

I Centri di Servizio Territoriali, costituiti secondo una delle forme associative previste dal D.lgs. 267/2000 e selezionati dall'Avviso, sono stati finanziati nell'ambito dei fondi assegnati dalla delibera CIPE 17/2003 al Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie è stato, inoltre, contemplato un progetto che ha previsto l'avvio e realizzazione di 19 CST nelle Regioni Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna. Gli enti attuatori sono state le Regioni e le modalità d'attuazione inserite negli Accordi di Programma Quadro.

Le «linee guida per la costituzione e l'avvio dei CST», elaborate nel 2005 dall'allora CNIPA, allegate all'avviso per la selezione dei soggetti ammessi a presentare progetti finalizzati all'erogazione di servizi in forma associata per i Piccoli Comuni, al capitolo 3.1 LE FORME ASSOCIATIVE, ha individuato «le potenziali forme associative» tra cui Società per azioni o a responsabilità limitata, costituite secondo le norme previste dal TUEL e la cui proprietà sia interamente di Enti locali e, eventualmente, di Regioni o Province autonome secondo le norme previste dall'art.113 TUEL, modificato dall'art. 35 Legge Finanziaria 2002 e dal Decreto- Legge del 30/09/2003 n. 269.

Dunque il profilo di governance della società consortile Asmenet Calabria è stato improntato a criteri aziendali, di stretta aderenza tra mezzi e fini, per contenere in modo drastico le spese e massimizzare le economie di scala per gli Enti soci. Con questa formula di servizi low cost ad oggi hanno aderito altre 320 Enti Locali della Regione Calabria per una popolazione superiore ad un milione di abitanti.

Il notevole risparmio di costi per l'ICT, che in questi anni è stato garantito, risulta evidente dalla quantità di servizi forniti agli enti territoriali. In particolare si citano quelli più importanti attivi nel nostro Ente:

- Sito internet comunale (conforme requisiti di accessibilità D.Lgs. 159/06)
- Assistenza Informatica (da remoto)
- Albo Pretorio On-line – Sistema di gestione, pubblicazione e archiviazione atti (L.69/09);

- Firma digitale avanzata
- Caselle di Posta Elettronica Certificata (PEC)
- Caselle di Posta Elettronica Istituzionale
- Adempimenti anticorruzione e Amministrazione trasparente L.190/2012
- Pago Pa
- Fatturazione Elettronica
- Registrazione dominio di Posta elettronica istituzionale
- Servizi di assistenza, formazione e consulenza sui suddetti servizi e sugli adempimenti normativi legati al CAD e ai servizi di cui sopra.

La società non eroga servizi o prodotti a listino, è prevista una sola quota annua che è stata determinata in funzione del numero degli abitanti e corrisponde a soli 0,4 euro per abitante (con un tetto massimo di euro 5.000,00 oltre IVA). La quota è irrisoria rispetto alla quantità di servizi erogati. Il CST inoltre è continuamente al lavoro, per l'aggiornamento e realizzazione di nuovi servizi, in particolare per consentire l'adempimento alle nuove norme dell'Agenda Digitale, detti servizi vengono ricompresi nella quota annua.

La società presenta utili di bilancio nell'ultimo quinquennio, ha un amministratore unico e pertanto risponde, ai fini del contenimento dei costi di funzionamento, a quanto previsto dall'art. 1, comma 611, della legge di stabilità 2015. A seguito di compiuta analisi di convenienza economica, si evidenzia il notevole contenimento dei costi, rispetto al numero dei servizi forniti.

Rispetta, dunque, tutte le condizioni previste dall'art. 16 del d.lgs. 175/2016, con una sola eccezione, in ordine al possibile contrasto con la previsione dell'art. 20, comma 2, lett. D, del d.lgs. 175/2016 relativo al limite di fatturato. Poiché nel triennio precedente, ha conseguito un fatturato medio non superiore a 500.000,00 di euro. Ne consegue, naturalmente, che la necessità di contenimento dei costi di funzionamento, prevista dallo Statuto e disposta dal Governo attraverso il DPCM 14/02/2002, determina un valore del fatturato inferiore a 500.000,00 di euro. Infatti è proprio grazie a questo meccanismo virtuoso che, attraverso le economie di scala e l'ingegnerizzazione dei processi, consente di mantenere bassi costi. Tuttavia, la conseguenza di questo "comportamento virtuoso" è proprio la carenza del requisito del fatturato. Per il quale, tra l'altro, risulta in linea con quanto previsto dal legislatore, in quanto l'obiettivo primario del d.lgs. 175/2016 è la razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica.

Tuttavia, al fine di rispettare il disposto articolo, con l'assemblea dei soci del 20/06/2014, successivamente confermato con l'assemblea dei soci del 19/05/2017 è stato approvato l'avvio del progetto di fusione con una omologa società, per superare anche il suddetto limite di fatturato indicato all'art.20, comma 2, lett. D.

Alla luce delle considerazioni riportate è in corso un percorso con gli altri Enti soci al fine di pervenire entro alla fusione di tale società con la società Asmenet soc. cons. a r.l. in quanto entrambe le società svolgono attività analoghe e similari, relative al contesto territoriale del mezzogiorno, che potrebbero essere svolte da un unico soggetto in funzione dei principi di efficienza e di economicità.

Qualora tale percorso non possa essere attuato, occorrerà disporre la cessione della quota di partecipazione nella società. Al momento appare utile quindi mantenere la partecipazione nella

1. mantenere la governance e il controllo sui servizi di governo elettronico, che altrimenti sarebbero ad appannaggio di privati, con i conseguenti pesanti rischi in termini di sicurezza informatica, non disponendo di personale interno dotato di adeguata professionalità;
2. convenienza economica, poichè questa Amministrazione ottiene un risparmio rispetto al mercato per ricevere i medesimi servizi erogati dalla società partecipata.

L'esternalizzazione dei suddetti servizi comporterebbe incompatibilità con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa, e dunque in contrasto con quanto disposto all'art.5 del D.lgs. 175/2016.

Infine dallo Statuto di Asmenet Calabria si rileva che le amministrazioni socie esercitano sulla società un "controllo analogo congiunto", che non è possibile la partecipazione di capitali privati e prevede che oltre l'ottanta per cento del fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti a essa affidati dagli enti pubblici soci. La eventuale produzione ulteriore, rispetto al suddetto limite di fatturato, è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.

Per le finalità connesse con la revisione periodica delle partecipazioni ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 175/2016 si forniscono i seguenti dati di sintesi al 31/12/2021:

#### DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	02729450797
Denominazione	ASMENET Calabria S.c.a.r.l.
Data di costituzione della partecipata	29/07/2005
Forma giuridica	Società Consortile a Responsabilità Limitata
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento.
Altra forma giuridica	
Stato di attività della partecipata	Scegliere un elemento.
Data di inizio della procedura <sup>(1)</sup>	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati <sup>(2)</sup>	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) <sup>(2)</sup>	no
La società è un GAL <sup>(2)</sup>	no

<sup>(1)</sup> Compilare solo se nel campo "stato di attività della partecipata" è stato indicato che sono in corso procedure di liquidazione oppure procedure concorsuali.

<sup>(2)</sup> Nell'applicativo le società con azioni quotate e quelle emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati ("società quotate ex TUSP") e i Gruppi di Azione Locale (GAL) sono individuati mediante elenchi ufficiali.

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	IT
Provincia	Catanzaro (CZ)
Comune	Lamezia Terme
CAP *	88046
Indirizzo *	Via G. Pinna 29
Telefono *	081 7877540
FAX *	081 19721004
Email *	asmenet@asmenet.it

\* Campo con compilazione facoltativa.

**SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA**

Indicare il settore ATECO rappresentativo dell'attività svolta. Nel caso in cui i settori siano più di uno, indicarli in ordine decrescente di importanza. Non è più richiesto indicare il peso di ciascuna attività.

La lista dei codici Ateco è disponibile al link <http://www.istat.it/it/strumenti/definizioni-e-classificazioni/ateco-2007>

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	702299
Attività 2	
Attività 3	
Attività 4	

**RAPPRESENTANTE DELL'AMMINISTRAZIONE IN ORGANI DI GOVERNO DI SOCIETÀ/ENTE**

**ATTENZIONE:** Compilare una scheda per ogni rappresentante dell'Amministrazione nominato negli organi di governo della società o dell'ente.

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice fiscale del rappresentante	TRLGNN67S02F839J
Nome [del rappresentante]	GENNARO
Cognome [del rappresentante]	TARALLO
Sesso [del rappresentante]	maschio
Data di nascita [del rappresentante]	02/11/1968
Nazione di nascita [del rappresentante]	ITALIA
Provincia di nascita del rappresentante	NAPOLI
Comune di nascita [del rappresentante]	NAPOLI
Il rappresentante è dipendente dell'Amministrazione	no
Incarico	Presidente dell'organo amministrativo (Consiglio di Amministrazione, Consiglio Direttivo, ecc)
Data di inizio dell'incarico <i>(compilare solo se l'incarico è iniziato nell'anno di riferimento della rilevazione)</i>	
Data di fine dell'incarico <i>(compilare solo se l'incarico è terminato nell'anno di riferimento della rilevazione)</i>	
Incarico gratuito/con compenso	Incarico con compenso
Compenso complessivo spettante nell'anno <sup>(3)</sup>	6000,00
Compenso girato all'Amministrazione <sup>(4)</sup>	No
	No

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Importo complessivo dei gettoni di presenza maturati nell'anno <sup>(3)</sup>	ZERO

<sup>(3)</sup> Compilare se è stato indicato che l'incarico prevede un compenso.

<sup>(4)</sup> Compilare se nel campo "Sono previsti gettoni di presenza?" è stato selezionato "sì".

ASMENET Calabria S.c.a.r.l.		
ESERCIZIO 2021		
Numero medio dipendenti	3	
Numero amministratori	1	
di cui nominati dall'ente	0	
Numero componenti organi di controllo	1	
di cui nominati dall'ente	0	
RISULTATO DI ESERCIZIO		
2016	utile	€ 1.013,00
2017	utile	€ 34.992,00
2019	utile	€ 1.471,00
2020	utile	€ 6.560,00
2021	Utile	€ 20.159,00
SPESA PER IL PERSONALE ANNO 2021		€ 258.429,00
COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI		€ 6.000,00
COMPENSI ORGANI DI CONTROLLO		€ -
FATTURATO		
2019		€ 422.562,00
2020		€ 388.168,00
2021		€ 450.145,00
FATTURATO MEDIO ULTIMO TRIENNIO		€ 420.291,00

Letto, approvato e sottoscritto

  
**Il Sindaco**  
Dott.ssa Maria FOTI

  
**Il Segretario Comunale**  
dott. Patrizia BOGNONI

---

**PARERI ART.49 DEL D.LGS.VO N.267/2000**

Vista la proposta di deliberazione del Consiglio comunale di cui all'oggetto sopra specificato,

**ESPRIME**

**PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica

Il Responsabile del Settore III- Finanziario

  
dott. Fortunato Tripodi

=====

Vista la proposta di deliberazione del Consiglio comunale di cui all'oggetto sopra specificato,

**ESPRIME**

**PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità contabile

Il Responsabile del Settore III- Finanziario

  
dott. Fortunato Tripodi

---

**PUBBLICAZIONE**

In data odierna, la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio informatico comunale per 15 giorni consecutivi (art. 24, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000).

Data ....**1.9.GEN.2023**.....



**Il Responsabile**  


---

**ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'**

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione:

è divenuta esecutiva in data ..... essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000;

è divenuta esecutiva il ....., decorsi dieci giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000.

**Il Segretario comunale**  
Dott.ssa Patrizia Bognoni